



SSL nel programma di studi scolastico — Attività degli Stati membri Sintesi di un report ⁽¹⁾



Per sostenere l'insegnamento in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nelle scuole e nelle università è necessario che tale insegnamento venga formalizzato nei requisiti dei piani di studio. Il report illustra come gli Stati membri abbiano introdotto l'insegnamento della SSL e l'educazione al rischio nei loro piani di studio nazionali.

Negli Stati membri sono stati registrati **notevoli progressi e attività** sia nell'istruzione primaria che in quella secondaria in termini di azioni sia attuate sia pianificate. Fra le azioni volte ad integrare la SSL nell'istruzione, a livello di piano di studio, figurano:

- requisiti legali;
- piani di studio facoltativi;
- orientamenti e risorse per sostenere i requisiti legali e i piani di studio facoltativi;
- raccomandazioni formali;
- orientamento e risorse nazionali nei casi in cui non siano stati stabiliti dei piani di studio;
- campagne promozionali a sostegno dei suddetti punti;
- approcci legati a scuole sicure e sane.

La **cooperazione in materia di istruzione a livello europeo** sta portando a una convergenza delle materie di base e degli obiettivi di apprendimento nelle scuole di tutti gli Stati membri. L'educazione al rischio e la SSL non sono generalmente trattate come materia autonoma; si osserva piuttosto la tendenza a inserirle negli obiettivi di apprendimento di altre materie curriculari pertinenti, quali scienze, educazione fisica, educazione sanitaria e civica. Nell'ambito delle materie curriculari di base è quindi importante sviluppare obiettivi di apprendimento in materia di educazione al rischio e SSL per varie fasce d'età.

Nell'introdurre l'insegnamento della SSL e l'educazione al rischio nei piani di studio, si osserva sovente un forte approccio al **partenariato** che coinvolge organismi quali le autorità responsabili della SSL, i ministeri dell'istruzione e le autorità preposte alla definizione dei piani di studio. Poiché i piani di studio nazionali cambiano e si evolvono, le autorità responsabili della SSL devono anche poter influenzare tale processo in fase di progetto.

Negli Stati membri sono state prodotte a livello nazionale e regionale innumerevoli **risorse innovative** per sostenere l'insegnamento. Le risorse e i programmi di insegnamento in classe, collegati al piano di studio, saranno estremamente utili.

In alcuni Stati membri, come ad esempio in Svezia, si adottano **approcci integrati**, attraverso i quali l'educazione al rischio viene congiunta a un ambiente di apprendimento sicuro per insegnanti e alunni, nonché alla salute degli alunni a scuola. Alcune iniziative promuovono l'educazione al rischio nelle scuole, aiutando al contempo gli istituti scolastici a migliorare la sicurezza dei loro edifici. Gli alunni possono essere attivamente coinvolti nelle questioni riguardanti la sicurezza a scuola, ad esempio attraverso la nomina di rappresentanti della sicurezza degli alunni (un obbligo di legge in alcuni Stati membri) e la partecipazione degli alunni all'individuazione dei pericoli nelle scuole.

Benché gli insegnanti dispongano di alcune ottime risorse, resta ancora molto da fare per quanto riguarda la **preparazione degli insegnanti** medesimi. Si riconosce che gli insegnanti necessitano di una formazione su come educare al rischio; se essi non ricevono tale formazione e se l'educazione al rischio resta solo una materia scolastica opzionale, gli insegnanti possono essere restii ad insegnare questa materia, optando per un'altra disciplina per la quale si sentono più preparati, nonostante abbiano a disposizione delle buone risorse. Pertanto, i programmi di formazione sono necessari agli attuali insegnanti e l'insegnamento della SSL e l'educazione al rischio devono essere inseriti nei programmi di formazione dei futuri insegnanti. Questa preparazione è necessaria per gli insegnanti di ogni livello dell'istruzione.

La sfida maggiore è integrare la SSL nell'**istruzione universitaria** per poter raggiungere i futuri ingegneri, architetti, medici, amministratori aziendali, manager ecc. L'integrazione della SSL nei corsi di livello universitario ha registrato, per varie ragioni, i risultati più scarsi, anche per via della loro maggiore autonomia. Le azioni volte ad integrare la SSL nei corsi pertinenti, ad esempio in quelli di ingegneria o amministrazione aziendale, sono pertanto azioni ad hoc e dipendono sovente dall'interesse dei singoli docenti o da particolari sostenitori appartenenti ad organismi professionali. I professori devono convincersi della necessità di introdurre la SSL nei corsi e necessitano del materiale adeguato. A dispetto di ciò, alcuni esempi di buone prassi esistono, ad esempio nel campo dell'ingegneria.

⁽¹⁾ OSH in the school curriculum: requirements and activities of the Member States (<http://osha.europa.eu/publications/reports/TE3008521ENC/view>).

Esempi di competenze degli alunni per le materie curriculari legate all'educazione al rischio

Esempi di competenze personali e sociali

- acquisire e dimostrare competenze in materia di sicurezza;
- capacità di assumersi responsabilità;
- essere in grado di chiedere aiuto;
- sviluppare la sicurezza di sé necessaria per dare consigli;
- affrontare inutili stereotipi e pressioni;
- riconoscere il rischio e fare scelte più sicure.

Esempi di competenze in materia di salute

- capacità di applicare tecniche di primo soccorso;
- promuovere uno stile di vita sano.

Esempi di competenze civiche

- comprendere la necessità delle regole;
- partecipare alla definizione e alla modifica delle regole;
- indagare e discutere su questioni locali e di attualità;
- considerare i dilemmi morali e sociali;
- partecipare alle attività decisionali.

Esempi di apprendimento legato alla carriera

- incontrare e parlare con persone con vari ruoli e competenze professionali;
- identificare le proprie competenze e prestazioni;
- pensare a come sviluppare ulteriormente queste competenze.

Esempi di competenze specifiche in materia di educazione al rischio, ad esempio nell'ambito di materie curriculari pratiche

- disporre di conoscenze sui pericoli, sui rischi e sul controllo dei rischi;
- riconoscere i pericoli, valutare i rischi conseguenti e adottare misure di controllo dei rischi per se stessi e per gli altri;
- utilizzare le informazioni per valutare i rischi immediati e cumulativi;
- gestire il proprio ambiente in modo tale da garantire la salute e la sicurezza a se stessi e agli altri;
- spiegare le misure adottate per controllare i rischi.

- basare le attività su un esame di ciò che accade nella realtà, di ciò che è realisticamente possibile ottenere, di ciò che funziona meglio ecc.;
- sviluppare una stretta collaborazione con le autorità dell'istruzione, in particolare con gli organismi preposti alla definizione dei programmi di studio;
- identificare le opportunità nel piano di studi e cercare di influenzarlo man mano che cambia e si evolve;
- adattare proposte e iniziative al piano di studio di base nonché alla politica e ai metodi attuali di insegnamento, integrando l'educazione al rischio nel piano di studio obbligatorio e non obbligatorio; fra i settori chiave dell'integrazione figurano l'educazione personale, sanitaria e sociale e l'educazione civica; l'educazione al rischio dovrebbe inoltre essere integrata nelle scuole promotrici della salute (programmi «scuole sane»).
- sviluppare obiettivi di apprendimento per la SSL e l'educazione al rischio, nell'ambito delle materie pertinenti del piano di studio, adatti all'età e alle capacità dei bambini e dei giovani; focalizzare gli obiettivi di apprendimento sullo sviluppo della comprensione del rischio, ivi compreso il riconoscimento dei pericoli, la valutazione del rischio e lo sviluppo di un comportamento più sicuro consapevole;
- fornire risorse in materia di SSL/educazione al rischio, adeguate alle varie materie curriculari e fasce d'età;
- fornire uno sviluppo professionale per insegnanti e formatori in materia di educazione al rischio; la formazione è necessaria per gli insegnanti di tutti i livelli d'istruzione, sia nell'ambito dello sviluppo professionale degli insegnanti in servizio (esistenti) sia nell'ambito dei programmi per gli insegnanti tirocinanti; considerare le esigenze di altre persone coinvolte nell'istruzione, ad esempio di quelle coinvolte nella gestione delle scuole e dei genitori;
- sviluppare una qualifica in materia di SSL a livello scolastico che si adatti al sistema di qualifiche scolastiche;
- sviluppare partenariati con i promotori chiave dell'educazione al rischio per garantire un approccio coerente ed evitare duplicazioni;
- accompagnare iniziative e controllare e riesaminare i progressi;
- scambiare esperienze e interagire in rete;
- inserire l'apprendimento sui rischi all'interno di un approccio alla sicurezza e al rischio che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo; l'approccio dovrebbe comprendere sia un ambiente educativo sicuro per gli alunni, sia la salute e la sicurezza del personale; collegare tale approccio alle iniziative «scuole sane».

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sull'integrazione della SSL nell'istruzione sono disponibili all'indirizzo:

http://osha.europa.eu/priority_groups/young_people

Tra i fattori di successo nell'ambito dell'integrazione della SSL nei piani di studio figurano:

- prendere un impegno chiaro e fornire risorse adeguate;
- fissare obiettivi nella strategia nazionale in materia di SSL per integrare la SSL nell'istruzione;

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao

Tel. (+34) 94 479 43 60, fax (+34) 94 479 43 83

E-mail: information@osha.europa.eu

© Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. *Printed in Belgium*, 2008.

